



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Comunicato stampa

FORTE CALO DEGLI ABILITATI IN INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il rapporto periodico del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri attesta la perdita di interesse dei giovani laureati in queste discipline per la libera professione

Brusco risveglio per le professioni di ingegnere e architetto. Gli ultimi dati disponibili, diffusi dal rapporto sugli abilitati relativo all'anno 2024 del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, evidenziano, infatti, uno scenario fortemente critico per quanto riguarda l'accesso alla professione e certificano l'evidente distacco dei laureati nelle discipline di ingegneria e architettura nei confronti dell'Esame di Stato. Nel 2024 hanno conseguito l'abilitazione 4.229 candidati per la professione di Ingegnere e 1.383 candidati per quella di Architetto, il minimo storico dall'introduzione dei settori e delle sezioni dell'Albo nel 2002, quasi la metà dei valori registrati nel periodo pre-Covid. Il tonfo può essere attribuito solo in minima parte all'accresciuta selettività dell'Esame di abilitazione (anche se il calo del tasso di successo è evidente, essendo sceso per gli ingegneri dal 88,1% del 2023 all'84,2%, per gli architetti dal 63,9% al 53,9%). Il fatto è che è proprio la libera professione a non risultare più attrattiva per i giovani laureati per una serie di motivi, tra cui il livello reddituale e gli oneri connessi alla gestione amministrativo-fiscale ed ordinistica.

Lo scenario si rivela ancor più preoccupante se si confronta il numero di abilitati con quello dei laureati che hanno conseguito un titolo valido per accedere alle prove dell'Esame di abilitazione: i 4.229 abilitati del 2024 rappresentano, infatti, appena il 13,6% dei laureati con titolo di laurea magistrale, valore minimo mai rilevato finora. I dati confermano quanto emerso già negli anni immediatamente successivi alla riforma dell'Albo conseguente al DPR 328/2013: la divisione in settori ha determinato un progressivo calo di interesse verso l'Albo professionale, soprattutto tra i laureati in ingegneria del settore industriale e di quello dell'informazione. In uno scenario in cui il numero di laureati nelle classi di laurea attinenti al settore civile ed ambientale continua a calare sensibilmente, ciò comporta come diretta conseguenza un crollo delle abilitazioni professionali che in prospettiva genererà la probabile riduzione del numero degli Iscritti all'Albo, evento mai verificatosi nella storia più che centenaria dell'Ordine degli Ingegneri. Un elemento che lavora a favore di questa eventualità è il vasto numero di laureati che, pur avendo conseguito l'abilitazione professionale, non si iscrivono all'Albo: basti pensare che dei quasi 135mila laureati abilitati negli ultimi 14 anni, oggi ne risultano iscritti all'Albo appena 62mila, circa la metà.



“Come ho avuto modo di ribadire anche in occasione del nostro ultimo 69° Congresso – afferma **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** - da sempre il Consiglio Nazionale è critico verso l’attuale strutturazione dell’esame di abilitazione, ritenendolo inefficace. Il calo di interesse nei confronti dell’Esame di Stato, certificato dal rapporto del nostro Centro Studi, è solo l’ultima conferma. Per questo abbiamo insistito nella richiesta dell’introduzione, durante il percorso accademico, del tirocinio formativo con una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite a valle dello stesso che, se conclusa con esito positivo, contempli l’ottenimento dell’abilitazione da parte del tirocinante. Queste posizioni sono condivise anche dal mondo delle imprese, come ha avuto modo di confermare il rappresentante di Confindustria intervenuto nei giorni scorsi al nostro evento ‘Ingenio al femminile’. Colgo l’occasione per ribadire anche l’impegno a perseguire l’obiettivo di una sezione unica dell’Albo, con la proposta di un percorso di *upgrade* per gli iscritti alla Sezione B, attiva sino ad esaurimento”.

“Il rapporto evidenzia un dato chiaro: l’accesso alla professione sta cambiando profondamente – **commenta Marco Ghionna, Presidente del Centro Studi CNI** -. La diminuzione degli abilitati non è solo un indicatore quantitativo, ma il segnale di una trasformazione nei percorsi formativi, nelle aspettative dei giovani e nelle modalità con cui il mercato richiede competenze tecniche. Questa dinamica va letta come un’occasione per riallineare sistema universitario, Esame di Stato e mondo professionale. Servono strumenti più coerenti con le competenze oggi necessarie, digitali, multidisciplinari, orientate all’innovazione, e percorsi di ingresso che valorizzino il merito, la qualità e la preparazione pratica. Il Centro Studi continuerà a monitorare questi trend e a fornire analisi utili per accompagnare la riforma delle professioni, con l’obiettivo di rafforzare attrattività, competitività e ruolo sociale dell’ingegneria e dell’architettura”.

“I dati sugli abilitati contenuti nel rapporto del nostro Centro Studi – **osserva Giuseppe Maria Margiotta, Consigliere Segretario del CNI** con delega al Centro Studi – attestano una disaffezione da parte dei giovani ingegneri e architetti nei confronti della libera professione. I neo laureati, soprattutto quelli che si sono orientati verso i nuovi settori dell’ingegneria, sembrano preferire l’approdo sicuro del lavoro dipendente, sia esso in azienda o all’interno delle amministrazioni pubbliche. In questo modo, l’Ordine degli Ingegneri risulta sempre più ‘civile-centrico’, riuscendo ad attrarre a sé in misura solo residuale i laureati del settore industriale e dell’informazione che costituiscono da anni la stragrande maggioranza dei laureati in ingegneria. Solo nel 2024 essi hanno rappresentato l’82% del totale dei laureati. E’ chiaro che di fronte a questo scenario il nostro sistema ordinistico è chiamato a un cambio di passo e di visione. In questo senso, tra le ipotesi da prendere in considerazione c’è anche quella, più volte avanzata dal nostro Consiglio Nazionale, di prevedere l’iscrizione obbligatoria all’Albo per tutti i laureati in ingegneria per far sì che l’intera platea degli ingegneri italiani offra le medesime garanzie in termini di formazione, competenze e rispetto del codice deontologico, a tutela dei cittadini”.

Il calo di abilitati più netto si registra tra gli ingegneri, scesi del 54,4% rispetto a quelli rilevati nel 2023: 4.229 abilitati a fronte dei 9.279 del 2023. Assai consistente si rivela tuttavia anche la riduzione di abilitati ingegneri iunior: solo 628, il 51% in meno rispetto ai 1.282 abilitati del



2023. Nel 2024 l'abilitazione si conferma prerogativa soprattutto dei laureati del settore civile ed ambientale (47,1% del totale), a fronte del 42,1% costituito dagli Ingegneri industriali e del 10,8% degli Ingegneri dell'informazione che continuano ad evidenziare uno scarso interesse verso l'abilitazione e l'iscrizione all'Albo. Torna alle proporzioni presenti nel periodo pre-pandemico la distribuzione a livello geografico degli abilitati per l'iscrizione alla sezione A: oltre un terzo di questi, infatti, ha conseguito il titolo in un ateneo del meridione, mentre cala la quota di abilitati negli atenei del Nord-Ovest, che dopo aver raggiunto nel 2023 il valore più elevato registrato negli ultimi 10 anni (27,4%), nel 2024 scende al 20,2%. Gli ingegneri iuniores confermano il trend: i civili ed ambientali costituiscono quasi il 63% degli abilitati (contro il 60,4% del 2023 e il 60,2% del 2022), mentre si registra una flessione degli industriali (28,5% contro il 29,9% rilevato nel 2023) e di quella degli Ingegneri dell'informazione (8,6% a fronte del 9,8% del 2023).

Scendendo nel dettaglio degli atenei, Il Politecnico di Milano, seppur con un tasso di successo inferiore alla media nazionale, si conferma nel 2024 la sede di esame con il numero più elevato di Ingegneri abilitati. Seguono l'Università di Padova (303 abilitati), quella di Bologna (301 abilitati) e il Politecnico di Torino che con 229 abilitati si colloca solo al quarto posto, quando nel 2023 era secondo solo al Politecnico di Milano.

Se gli ingegneri non ridono, gli architetti piangono. I dati attestano un calo vertiginoso: nel 2024, il numero di laureati che hanno sostenuto l'Esame di Stato per l'abilitazione a questa professione è sceso sotto i 3mila candidati, il 40% in meno rispetto all'anno 2023. Con un tasso di successo che scende al 54%, il numero di abilitati si riduce ad appena 1.558, ossia la metà rispetto all'anno precedente. La flessione evidenziata coinvolge tutte le figure professionali attinenti all'Architettura. Più nel dettaglio, gli Architetti calano da 2.682 a 1.383 (-48,4%), gli Architetti iuniores da 261 del 2023 a 108 del 2024 (-58,6%), i Pianificatori da 84 a 24 (-71,4%), i Pianificatori iuniores da 30 a 14 (-53,3%), i Paesaggisti da 66 abilitati a 24 (-63,6%) e i Conservatori si riducono da 9 a soli 5 (di cui 4 presso l'Università di Palermo).

Roma 18 novembre 2025

Antonio Felici

Capo Ufficio Stampa

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Via XX Settembre 5 - 00187 Roma

tel 06.69.76.701



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

fax 06.69.76.70.48

cell 347-8761540

www.cni.it

ANNO 2024



L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

OSSERVATORIO SUGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
SVOLTI NELL'ANNO 2024

Roma, ottobre 2025

DIPARTIMENTO CENTRO STUDI
FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
info@fondazionecni.it

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024



Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39
info@fondazionecni.it
fondazionecni.it
mying.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Marco Ghionna	Presidente
Ing. Angiolo Albani	
Ing. Lorenzo Conversano	
Ing. Lorenzo Corda	
Ing. Gianluca Fagotti	

Ing. Guido Monteforte Specchi	
Ing. Raffaele Tarateta	
Ing. Antonio Zanardi	
Ing. Giuseppe Maria Margiotta	Consigliere referente CNI



Presidenza e Segreteria:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.6976701
cni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Angelo Domenico Perrini	Presidente
Ing. Remo Giulio Vaudano	Vice Presidente Vicario
Ing. Elio Masciovecchio	Vice Presidente
Ing. Giuseppe Maria Margiotta	Consigliere Segretario
Ing. Irene Sassetti	Consigliere Tesoriere
Ing. Carla Capiello	
Ing. Sandro Catta	
Ing. Iunior Ippolita Chiarolini	

Ing. Domenico Condelli
Ing. Edoardo Cosenza
Ing. Felice Antonio Monaco
Ing. Tiziana Petrillo
Ing. Alberto Romagnoli
Ing. Deborah Savio
Ing. Luca Scappini

È possibile riprodurre, distribuire, divulgare i dati purché venga citata la fonte:
Elaborazione Centro studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri su dati degli Atenei, 2025.

Il presente testo è stato redatto da Emanuele Palumbo, che ha curato anche l'elaborazione dei dati.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

1. INGEGNERE E ARCHITETTO, PROFESSIONI SENZA PIÙ ATTRATTIVA

Il progettista del futuro sarà l'Intelligenza Artificiale? La provocazione nasce immediata esaminando i dati relativi alle abilitazioni per le professioni di *Ingegnere* e *Architetto* del 2024. I dati elaborati dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri evidenziano infatti uno scenario fortemente critico per quanto riguarda l'accesso alla professione, certificando il sempre più evidente distacco dei laureati nelle discipline di ingegneria e architettura nei confronti dell'Esame di Stato; **nel 2024 hanno conseguito l'abilitazione 4.449 candidati per la professione di Ingegnere e 1.383 candidati per quella di Architetto**, minimo storico dall'introduzione dei settori e delle sezioni dell'Albo nel 2002, quasi la metà dei valori registrati nel periodo pre-Covid.

Solo in minima parte tale "crollo" può essere attribuito ad una accresciuta selettività dell'Esame di abilitazione che pure si rileva, in particolar modo per gli Architetti (nel 2024 il tasso di successo all'Esame di abilitazione per la professione di Ingegnere si attesta all'84,2% contro l'88,1% del 2023; quello per la professione di Architetto scende di dieci punti percentuali attestandosi al 53,9% contro il 63,9% dell'anno precedente); è la libera professione a non risultare più attrattiva per i giovani laureati, sia a livello reddituale (i forti incrementi di reddito registrati negli ultimi anni si concentrano nelle fasce di età "mature" della professione) che per gli oneri che essa comporta in termini di gestione amministrativo-fiscale ed "ordinistica" (obbligo di iscrizione all'Albo, di aggiornamento professionale continuo, di copertura assicurativa, etc.). Inoltre l'Ordine degli Ingegneri continua ad essere fortemente "*civile-centrico*", non riuscendo ad attrarre a sé, se non in misura residuale, i laureati del settore *industriale* e *dell'informazione* che costituiscono da anni la stragrande maggioranza dei laureati in ingegneria (nel 2024 essi rappresentavano l'82%¹ del totale dei laureati). Senza un deciso cambio di passo e di visione, l'Ordine degli Ingegneri sembra essere destinato ad un progressivo "invecchiamento" e ridimensionamento.

1. Cfr "I laureati 2024", Centro Studi CNI.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

In seguito alla pandemia, l'introduzione di una procedura d'esame "semplificata"² aveva prodotto un'impennata del numero di abilitati, ma, conclusa la fase emergenziale, il trend non solo è tornato ad essere negativo, ma evidenzia anche un'"inclinazione" verso il basso ancora più marcata rispetto a quanto rilevato negli scorsi anni: il numero di abilitati alla professione di Ingegnere e Architetto nel 2024 ha infatti fatto registrare un calo pari, rispettivamente, al 54,4% e al 46,7% rispetto al 2023.



N.B.: Nel conteggio dei laureati sono stati considerati quelli di tutte classi di laurea magistrale (e le loro corrispondenti specialistiche) che permettono l'accesso all'Albo degli Ingegneri.

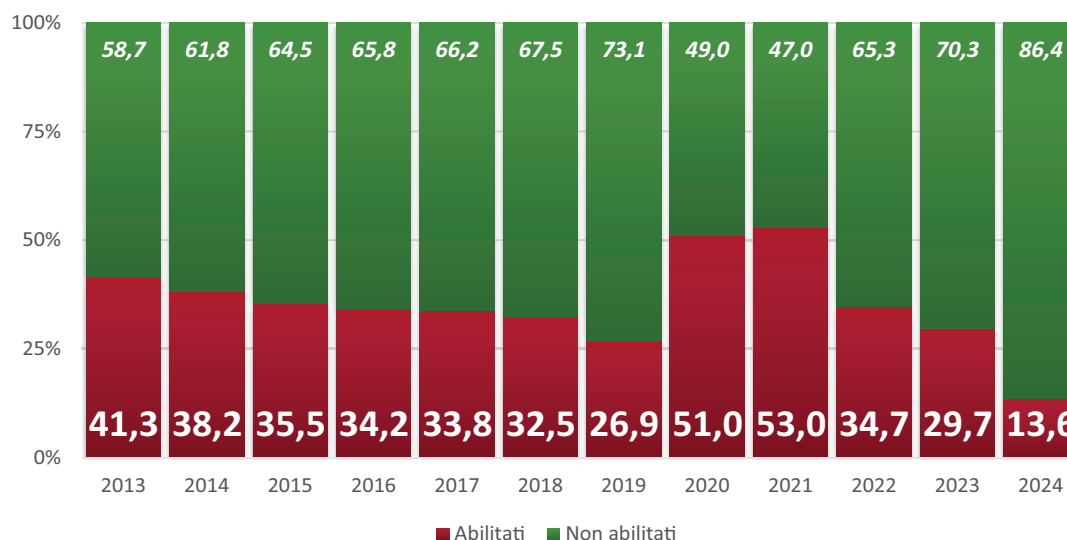
* Dato aggiornato al 01/10/2025

Lo scenario si rivela ancor più sconcertante se si confronta il numero di abilitati con quello dei laureati che hanno conseguito un titolo valido per accedere alle prove dell'Esame di abilitazione: i 4.229 abilitati del 2024 rappresentano infatti appena **il 13,6% dei laureati con titolo di laurea magistrale valido per sostenere l'Esame di Stato**, valore minimo mai rilevato finora.

2. La situazione di emergenza e le norme di sicurezza a causa della pandemia hanno indotto a ridurre le prove d'Esame per l'abilitazione professionale (due prove scritte, una prova orale e una prova pratica) ad una sola prova orale con modalità a distanza.

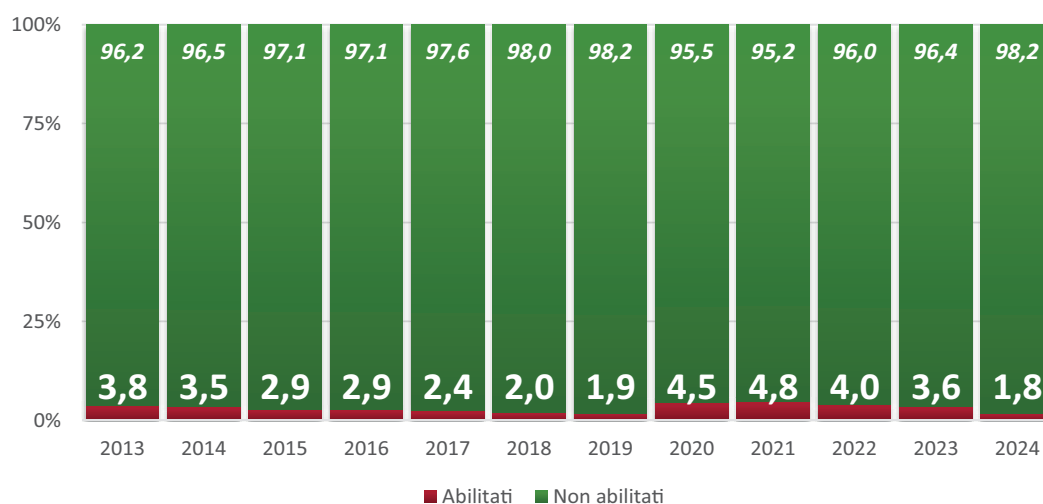
L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024


ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE OGNI 100 LAUREATI*
(VAL. %) SERIE 2013-2024


* Il valore riportato è puramente indicativo ed è dato dal rapporto tra il numero di abilitati in un anno solare e il numero di laureati nelle classi di laurea che permettono l'accesso all'abilitazione professionale dell'anno precedente.

Ancora più inconsistente appare il flusso di laureati di primo livello verso la **sezione B dell'Albo professionale** tanto che il rapporto tra abilitati e laureati è, in questo caso, addirittura **inferiore al 2%**.


ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR OGNI 100 LAUREATI*
(VAL. %) SERIE 2013-2024


* Il valore riportato è puramente indicativo ed è dato dal rapporto tra il numero di abilitati in un anno solare e il numero di laureati nelle classi di laurea che permettono l'accesso all'abilitazione professionale dell'anno precedente.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

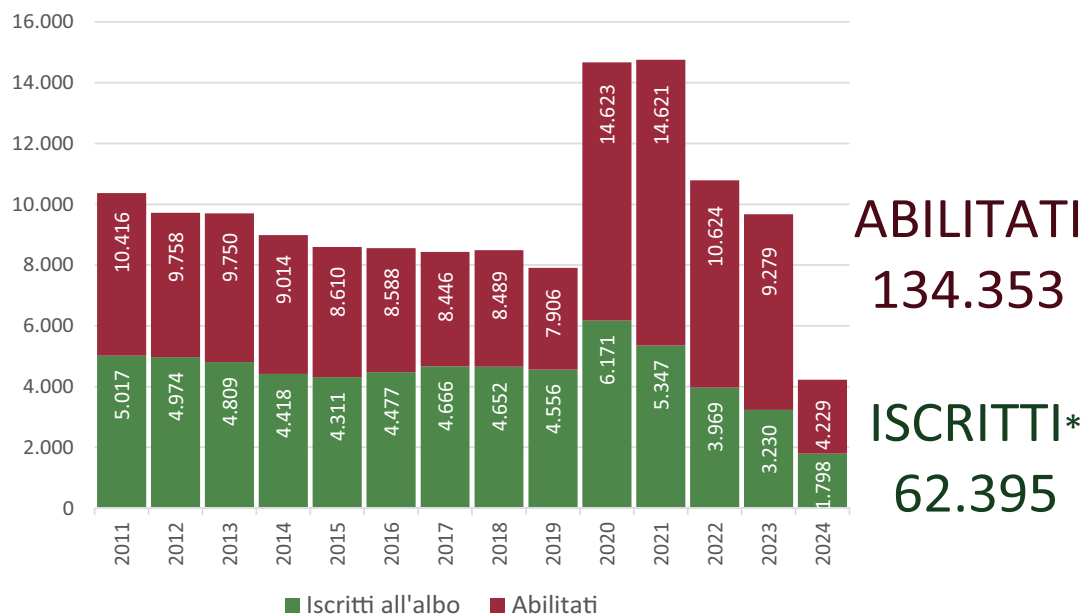
ANNO 2024

I dati del 2024 confermano dunque, ed anzi consolidano, quanto emerso già negli anni immediatamente successivi alla riforma dell'Albo conseguente al DPR 328/2001³: la divisione in settori ha determinato un progressivo calo di interesse verso l'Albo professionale soprattutto tra i laureati in ingegneria del settore *industriale* e di quello *dell'informazione*. In uno scenario dove il numero di laureati nelle classi di laurea attinenti al settore *civile ed ambientale* continua a calare sensibilmente, ciò comporta come diretta conseguenza un crollo delle abilitazioni professionali e, a cascata, una probabile riduzione del numero degli Iscritti all'Albo, evento che costituirebbe un "unicum" nella storia ormai centenaria dell'Ordine degli Ingegneri.

E su questa eventualità gioca un ruolo importante anche il vasto numero di laureati che pur avendo conseguito l'abilitazione professionale, non si iscrivono all'Albo: basti pensare che **dei quasi 135mila laureati che hanno conseguito l'abilitazione alla professione di Ingegnere negli ultimi 14 anni, oggi ne risultano iscritti all'Albo appena 62mila**, circa la metà.



CONFRONTO TRA ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE PER ANNO
E ISCRITTI ALLA SEZIONE A DELL'ALBO* PER ANNO DI ESAME DI STATO
SERIE ABILITATI 2011-2024 (VAL. ASS.)



*Dato aggiornato al 01/10/2025

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

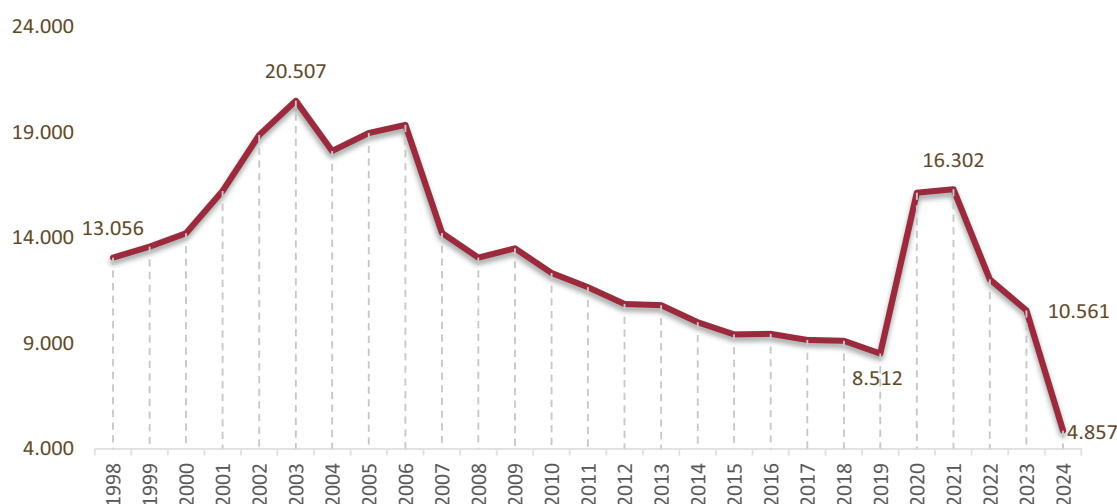
2. LA COMPOSIZIONE DEGLI ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

Il 2024 si rivela dunque come l'*annus horribilis* per quanto riguarda il numero di laureati in Ingegneria che ha conseguito l'abilitazione alla professione di *Ingegnere* e *Ingegnere iunior*: complessivamente appena 4.894, oltre 5.600 in meno rispetto al 2023 e 3.600 circa in meno rispetto al 2019, ultimo anno in cui l'Esame di Stato si è svolto con le modalità ordinarie⁴.



ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) E INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B)

ANNI 1998-2024



N.B. Dal 2002 sono compresi anche gli Ingegneri iuniores.

Scendendo maggiormente nel dettaglio delle sezioni, Il calo più netto si registra tra gli abilitati **per la professione di *Ingegnere*, scesi del 54,4% rispetto a quelli rilevati nel 2023**: 4.229 abilitati a fronte dei 9.279 del 2023.

Assai consistente si rivela tuttavia anche la riduzione di abilitati per la professione di ***Ingegnere iunior*: solo 628 abilitati**, il 51% in meno rispetto ai 1.282 abilitati del 2023.

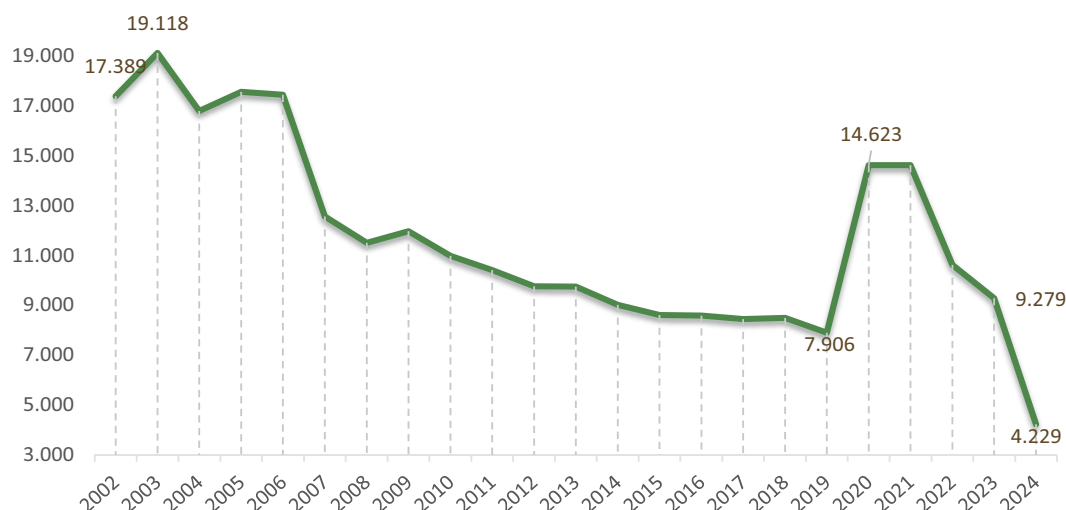
4. Dal 2020 la situazione di emergenza e le norme di sicurezza a causa della pandemia hanno indotto a ridurre le prove d'Esame per l'abilitazione professionale (due prove scritte, una prova orale e una prova pratica) ad una sola prova orale con modalità a distanza. Nel 2024 era invece prevista "una prova orale – oltre che scritta o pratica (laddove previste dalla normativa)".

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

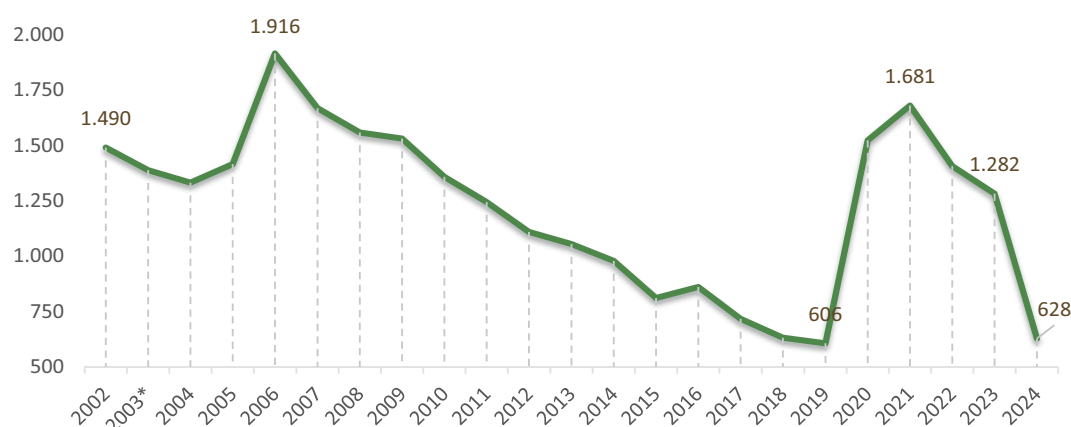
ANNO 2024



ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) ANNI 2002-2024



ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B) ANNI 2002-2024



(*) I dati del 2003 relativi all'Università di Palermo sono parziali

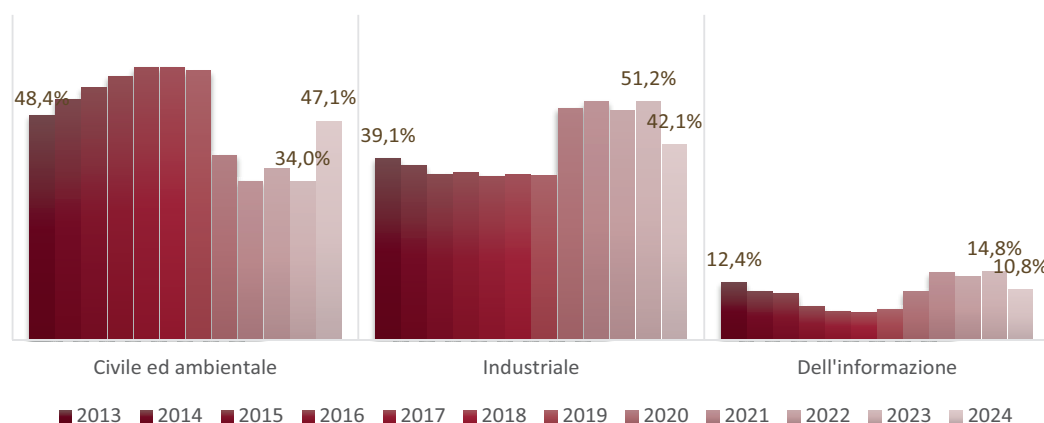
Tra i principali effetti della modifica della struttura delle prove di esame di cui si è fatto cenno, oltre al deciso incremento di laureati che hanno approfittato della procedura "semplificata" per conseguire l'abilitazione, si era rilevato un vasto ritorno di interesse nei confronti dell'Esame di Stato soprattutto tra i laureati del settore *industriale*, tanto che erano arrivati a costituire oltre la metà degli abilitati del 2023. Nel 2024, invece, **l'abilitazione torna ad essere una prerogativa principalmente per i laureati del settore civile ed ambientale** (47,1% del totale), a fronte del 42,1% costituito dagli *Ingegneri industriali* e del 10,8% degli *Ingegneri dell'informazione* che continuano ad evidenziare uno scarsissimo interesse verso l'abilitazione e l'iscrizione all'Albo.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024



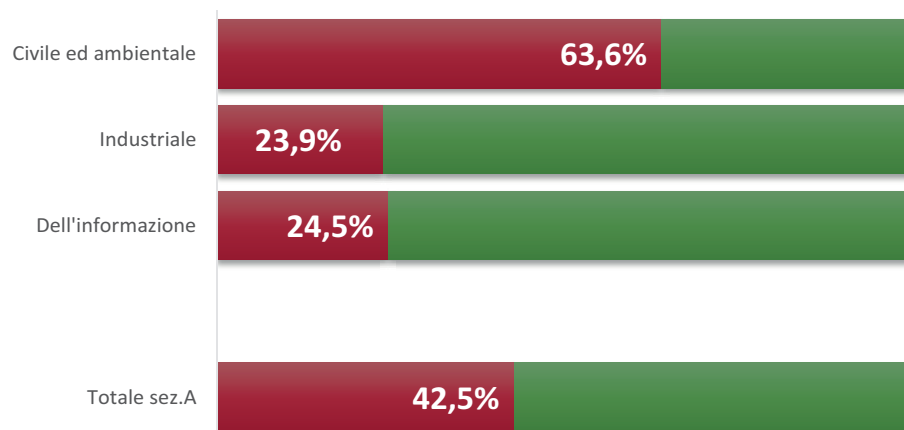
DISTRIBUZIONE DEGLI ABILITATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER SETTORE CONFRONTO 2013-2024 (VAL. %)



Una tendenza che trova conferma anche sul numero di abilitati che poi effettivamente si iscrive all'Albo: come indicato in precedenza, ad inizio ottobre del 2025 **risultano iscritti alla sezione A dell'Albo il 42,5% di coloro che hanno conseguito l'abilitazione professionale nel 2024**. Tale quota si innalza al 63,6% limitando l'osservazione ai soli abilitati del settore *civile ed ambientale*, mentre si riduce al 23,9% per gli abilitati del settore *industriale* e al 24,5% per quelli *dell'informazione*.



STIMA DEL NUMERO DI INGEGNERI ABILITATI 2024 CHE RISULTANO ISCRITTI ALL'ALBO NEL 2025* PER SETTORE (VAL. %)



* Dato aggiornato al 26/11/2024

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

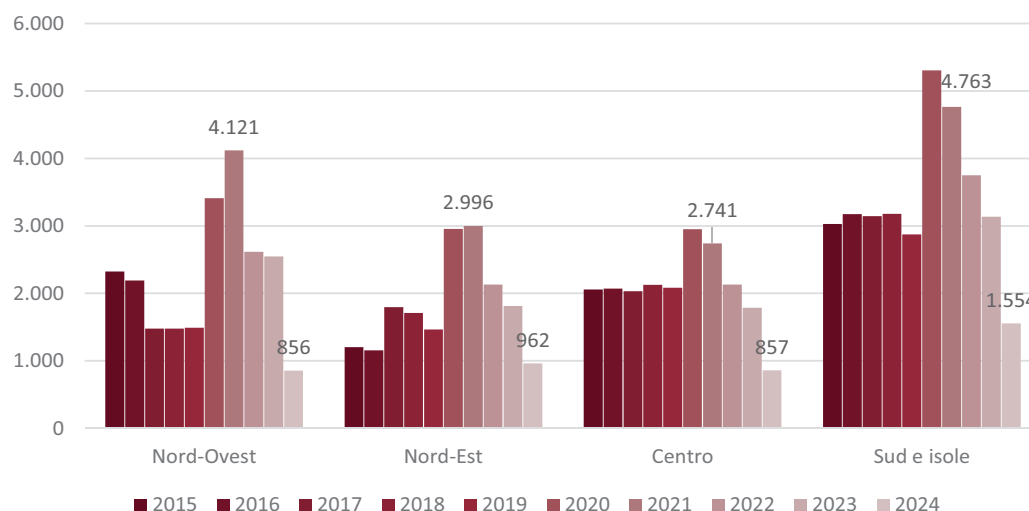
ANNO 2024

Torna alle proporzioni presenti nel periodo pre-pandemico anche la distribuzione a livello geografico degli abilitati per l'iscrizione alla sezione A: oltre un terzo degli abilitati infatti ha conseguito il titolo in un ateneo del meridione, mentre cala la quota di abilitati negli atenei del Nord-Ovest che dopo aver raggiunto nel 2023 il valore più elevato registrato negli ultimi 10 anni (27,4%), nel 2024 scende al 20,2%.



ABILITATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER AREA GEOGRAFICA

ANNI 2015-2024 (VAL. ASS.)



Anche per quanto riguarda gli **abilitati per la sezione B**, dopo qualche anno di sostanziale stabilità, è ripreso il trend che caratterizzava gli anni pre-pandemici: cala il numero di abilitati e si concentrano, in misura maggiore rispetto al passato, nel settore *civile ed ambientale*. Gli *Ingegneri civili ed ambientali iuniores*, infatti, costituiscono quasi il 63% degli abilitati (contro il 60,4% del 2023 e il 60,2% del 2022), mentre si registra una flessione della quota di abilitati alla professione di *Ingegnere industriale iunior* (28,5% contro il 29,9% rilevato nel 2023) e di quella degli *Ingegneri dell'informazione iuniores* (8,6% a fronte del 9,8% del 2023).

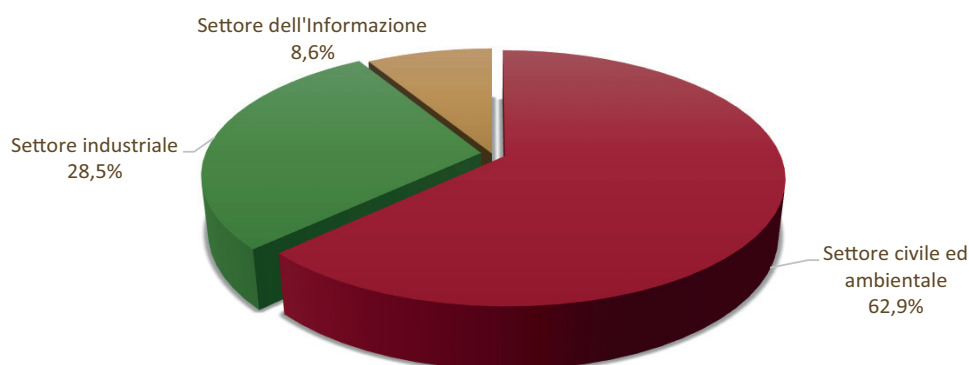
L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024



DISTRIBUZIONE DEGLI ABILITATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE B) PER SETTORE

ANNO 2024



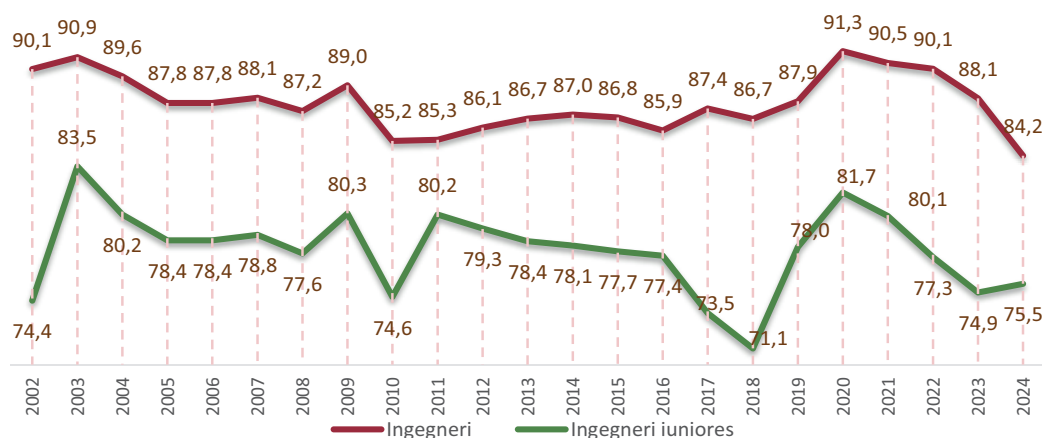
3. PEGGIORANO I TASSI DI SUCCESSO AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE

Nel 2024 si rileva un lieve peggioramento delle performance sugli esiti delle prove degli Esami di Stato: nel 2024 infatti il tasso di successo per le prove della sezione A è sceso all'84,2%, valore minimo mai toccato dal 2002.

In leggero miglioramento, al contrario, la situazione per ciò che riguarda le abilitazioni alla professione di **Ingegnere junior** dove si registra un tasso di successo medio pari al **75,5%**, mezzo punto in più rispetto al 74,9% rilevato nel 2023.



TASSO DI SUCCESSO PER LE PROVE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE ANNI 2002-2024 (SEZIONE A E B)



L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

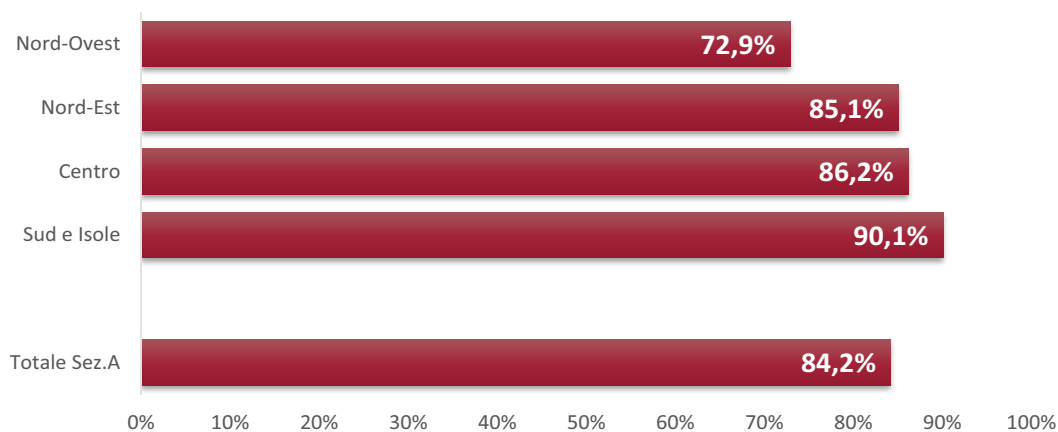
ANNO 2024

Le migliori *performances* vengono registrate negli atenei del Sud e delle Isole (tasso di successo pari al 90,1%), contro l'86,2% rilevato nelle università del Centro Italia e l'85,1% di quelle nordorientali, mentre le performance meno brillanti si rilevano negli atenei del Nord-Ovest (72,9%).



TASSO DI SUCCESSO PER LE PROVE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZ. A) PER AREA GEOGRAFICA

ANNO 2024



Scendendo nel dettaglio degli atenei, il **Politecnico di Milano**, seppur con un tasso di successo inferiore alla media nazionale, si conferma nel 2024 **la sede di esame con il numero più elevato di Ingegneri abilitati**. È bene tuttavia evidenziare che il numero di abilitati (408) ha subito una riduzione di oltre il 60% rispetto ai 1.035 abilitati del 2023.

Seguono l'Università di Padova (303 abilitati), quella di Bologna (301 abilitati) e il Politecnico di Torino che con 229 abilitati si colloca solo al quarto posto, quando nel 2023 era secondo solo al Politecnico di Milano.



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER SEDE D'ESAME

ANNO 2024

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Milano Politecnico	518	408	78,8
Padova	335	303	90,4
Bologna	382	301	78,8
Torino Politecnico	330	229	69,4

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

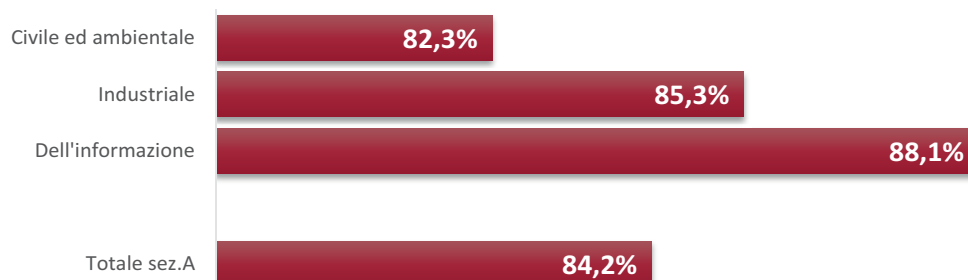
ANNO 2024

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Roma La Sapienza	246	193	78,5
Bari Politecnico	202	191	94,6
Palermo	201	188	93,5
Napoli Federico II	205	185	90,2
Calabria (Cosenza)	190	163	85,8
Campania - Vanvitelli	159	147	92,5
Catania	155	145	93,5
Salerno	154	143	92,9
Pisa	144	141	97,9
Politecnica delle Marche	115	101	87,8
Firenze	128	100	78,1
Trento	124	99	79,8
Modena - Reggio Emilia	97	96	99,0
L'Aquila	88	85	96,6
Brescia	118	80	67,8
Cassino	86	79	91,9
Perugia	82	79	96,3
Basilicata (Potenza)	75	73	97,3
Trieste	81	72	88,9
Genova	99	71	71,7
Roma Tor Vergata	83	69	83,1
Parma	73	64	87,7
Salento (Lecce)	75	62	82,7
Cagliari	76	53	69,7
Roma - Campus biomedico	53	46	86,8
Roma TRE	53	45	84,9
Reggio Calabria	46	43	93,5
Pavia	75	41	54,7
Molise (Campobasso)	30	30	100,0
Bergamo	35	27	77,1
Udine	38	26	68,4
Sannio (Benevento)	35	25	71,4
Messina	34	21	61,8
Camerino	4	4	100,0
Venezia (Ca' Foscari)	1	1	100,0
Totale	5.025	4.229	84,2

Tra le tre "tipologie" di Ingegneri, quelli del **settore dell'informazione** hanno evidenziato anche nel 2024 i risultati più brillanti, tanto che il **tasso di successo medio** per costoro è **pari all'88,1%** contro l'85,3% degli *Ingegneri industriali* e l'82,3% di quelli *civili ed ambientali*.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024


TASSO DI SUCCESSO DEI CANDIDATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER SETTORE PRESCELTO O PER INDIRIZZO DI LAUREA
ANNO 2024


Assai dinamica tra un anno e l'altro si rivela invece la situazione per ciò che concerne gli **Ingegneri iuniores**: in tal caso infatti il numero più consistente di abilitati si registra presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" con 82 abilitati, pari al 13% di tutti gli abilitati della sezione B. Seguono il Politecnico di Milano con 45 abilitati, il Politecnico di Bari e l'Università "Federico II" di Napoli entrambe con 42 abilitati, laddove nel 2023 i quattro atenei citati occupavano rispettivamente la seconda, la sesta, la quindicesima e la quinta posizione per numero di abilitati.


CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B) PER SEDE D'ESAME
ANNO 2024

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Campania - Vanvitelli	85	82	96,5
Milano Politecnico	56	45	80,4
Bari Politecnico	51	42	82,4
Napoli Federico II	50	42	84,0
Palermo	49	38	77,6
Catania	38	36	94,7
Calabria (Cosenza)	47	32	68,1
Bologna	35	24	68,6
Firenze	27	23	85,2
Cassino	20	18	90,0
Padova	18	17	94,4
Basilicata (Potenza)	18	16	88,9
Salerno	19	16	84,2
Molise (Campobasso)	15	15	100,0
Salento (Lecce)	29	15	51,7
Parma	19	15	78,9
Roma La Sapienza	20	13	65,0
Torino Politecnico	20	13	65,0

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Pisa	19	12	63,2
Politecnica delle Marche	16	11	68,8
Cagliari	28	10	35,7
Messina	16	9	56,3
Roma TRE	11	9	81,8
Trento	13	9	69,2
L'Aquila	11	8	72,7
Pavia	11	8	72,7
Roma Tor Vergata	15	8	53,3
Bergamo	7	7	100,0
Modena - Reggio Emilia	7	7	100,0
Perugia	7	7	100,0
Brescia	17	6	35,3
Genova	6	5	83,3
Trieste	5	3	60,0
Udine	3	3	100,0
Reggio Calabria	9	2	22,2
Roma - Campus biomedico	2	2	100,0
Sannio (Benevento)	11	0	0,0
Camerino	1	0	0,0
Venezia (Ca' Foscari)	1	0	0,0
Totale	832	628	75,5

Confermando la tendenza rilevata per la sezione A, gli *Ingegneri dell'informazione iuniores* mostrano il tasso di successo più elevato (80,6%), seguiti dagli *industriali iuniores* (74,9%) e dai *civili ed ambientali iuniores* (75,1%).



TASSO DI SUCCESSO DEI CANDIDATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B)

ANNO 2024



L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

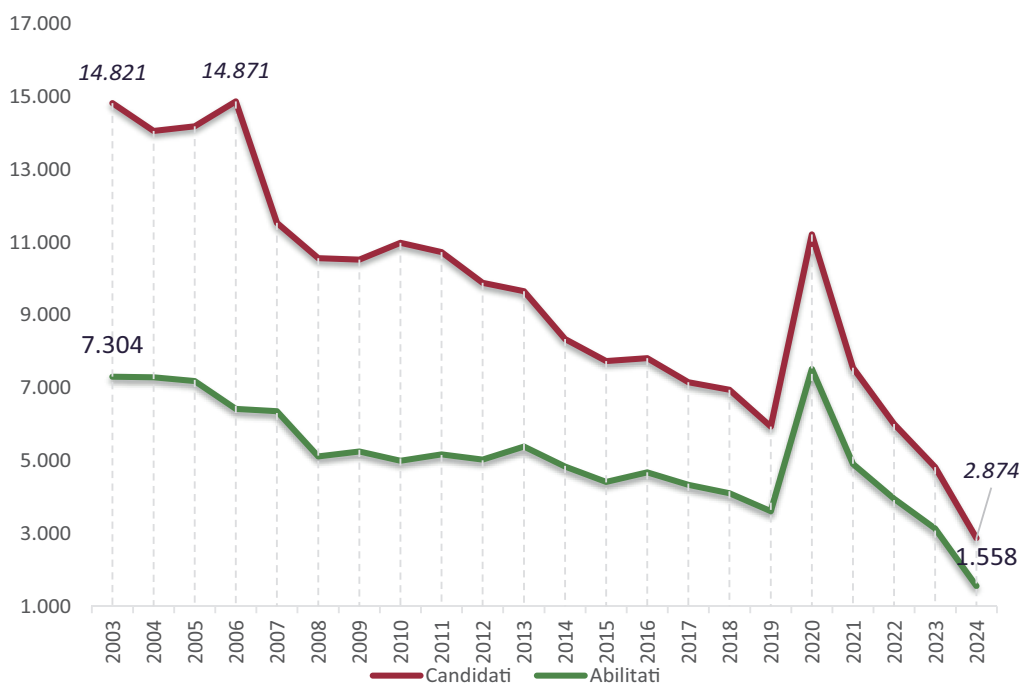
4. LA FUGA DALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO

Il quadro negativo emerso tra gli Ingegneri, peggiora ulteriormente analizzando i dati relativi agli **Architetti** e a tutte le altre figure attinenti alla ex facoltà di Architettura⁵ che appaiono in vertiginoso calo: nel 2024, il numero di laureati che hanno sostenuto l'Esame di Stato per l'abilitazione a tali professioni è sceso sotto i 3mila candidati, il 40% in meno rispetto all'anno 2023; con un tasso di successo che scende al 54%, **il numero di abilitati si riduce ad appena 1.558, ossia la metà rispetto all'anno precedente.**



CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO, CONSERVATORE, PAESAGGISTA, PIANIFICATORE*

SERIE 2003-2024



* Sono compresi gli iuniore per le professioni che li prevedono

La flessione evidenziata coinvolge tutte le figure professionali attinenti all'Architettura.

Più nel dettaglio, gli *Architetti* calano da 2.682 a 1.383 (-48,4%), gli *Architetti iuniore* da 261 del 2023 a 108 del 2024 (-58,6%), i *Pianificatori* da 84 a 24 (-71,4%), i *Pianificatori iuniore* da 30 a 14 (-53,3%), i *Paesaggisti* da 66 abilitati a 24 (-63,6%) e i *Conservatori* si riducono da 9 a soli 5 (di cui 4 presso l'Università di Palermo).

5. Architetti iuniore, Conservatori dei beni architettonici ed ambientali, Paesaggisti, Pianificatori territoriali e Pianificatori territoriali iuniore.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

Nel 2024 l'ateneo con il numero più consistente di abilitati alla professione di *Architetto* risulta l'Università della Campania (156 abilitati), sebbene il Politecnico di Milano risulti ancora una volta l'Ateneo con il maggior numero di candidati (368, valore comunque in sensibile calo rispetto ai 577 del 2023).



**CANDIDATI E ABILITATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO (SEZIONE A) PER SEDE D'ESAME
ANNO 2024**

ARCHITETTI Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Campania - Vanvitelli	203	156	76,8
Milano Politecnico	368	141	38,3
Napoli Federico II	166	136	81,9
Roma La Sapienza	269	131	48,7
Bari Politecnico	113	71	62,8
Firenze	197	71	36,0
Venezia (IUAV)	214	71	33,2
Reggio Calabria	73	65	89,0
Bologna	121	61	50,4
Parma	91	61	67,0
Genova	65	60	92,3
Ferrara	77	55	71,4
Salerno	43	43	100,0
Torino Politecnico	130	41	31,5
Catania	59	36	61,0
Palermo	51	34	66,7
Camerino	49	28	57,1
Pescara	128	28	21,9
Cagliari	39	26	66,7
Sassari	25	20	80,0
Perugia	24	18	75,0
Trieste	28	16	57,1
Basilicata (Potenza)	35	14	40,0
Totale	2.568	1.383	53,9

Per quanto concerne lo scenario relativo agli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di *Architetto iunior* invece, il Politecnico di Milano non solo si conferma la principale sede d'esame per numero di candidati, ma risulta anche la sede con più abilitati: 24, circa il 70% in meno rispetto al 2023.

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024


**CANDIDATI E ABILITATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO IUNIOR (SEZIONE B) PER SEDE D'ESAME
ANNO 2024**

ARCHITETTI IUNIORES Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Milano Politecnico	62	24	38,7
Napoli Federico II	17	13	76,5
Venezia (IUAV)	20	9	45,0
Roma La Sapienza	20	8	40,0
Campania - Vanvitelli	10	7	70,0
Genova	7	7	100,0
Firenze	11	6	54,5
Reggio Calabria	6	6	100,0
Torino Politecnico	15	5	33,3
Catania	4	4	100,0
Parma	4	4	100,0
Sassari	4	4	100,0
Cagliari	3	3	100,0
Salerno	3	3	100,0
Bologna	2	1	50,0
Ferrara	2	1	50,0
Basilicata (Potenza)	2	1	50,0
Bari Politecnico	1	1	100,0
Trieste	1	1	100,0
Pescara	3	0	0,0
Totale	197	108	54,8


**CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO ED ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DI PIANIFICATORE, PIANIFICATORE IUNIOR, CONSERVATORE E PAESAGGISTA PER SEDE D'ESAME
ANNO 2024**

PIANIFICATORI Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Milano Politecnico	18	8	44,4
Venezia (IUAV)	12	6	50,0
Torino Politecnico	6	4	66,7
Napoli Federico II	3	3	100,0
Sassari	2,0	2	100,0
Parma	1	1	100,0
Pescara	2	0	0,0
Firenze	1	0	0,0
Campania - Vanvitelli	1	0	0,0
Totale	46	24	52,2
Basilicata (Potenza)	1	1	100,0
Salerno	1	1	100,0
Campania - Vanvitelli	1	0	0,0

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO

ANNO 2024

PIANIFICATORI Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Parma	1	0	0,0
Pescara	1	0	0,0
Totale	118	84	71,2

PIANIFICATORI IUNIORES Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Firenze	5	4	80,0
Milano Politecnico	5	2	40,0
Roma La Sapienza	2	2	100,0
Bologna	1	1	100,0
Cagliari	1	1	100,0
Napoli Federico II	1	1	100,0
Campania - Vanvitelli	1	1	100,0
Torino Politecnico	1	1	100,0
Venezia (IUAV)	1	1	100,0
Basilicata (Potenza)	1	0	0,0
Totale	19	14	73,7

CONSERVATORI Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Palermo	4	4	100,0
Bologna	1	1	100,0
Totale	5	5	100,0

PAESAGGISTI Ateneo	Candidati	Abilitati	Tasso di successo (%)
Milano Politecnico	9	4	44,4
Roma La Sapienza	7	3	42,9
Catania	3	1	33,3
Firenze	1	1	100,0
Campania - Vanvitelli	1	1	100,0
Perugia	1	1	100,0
Salerno	1	1	100,0
Torino Politecnico	1	1	100,0
Pescara	1	0	0,0
Totale	39	24	61,5